

**Esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 34 del 2023:  
Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia  
elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali**

Alla ca Commissione VI (Finanze)  
Commissione XII (Affari sociali)  
LORO SEDI

Venezia, 12.04.2023

Si sintetizzano in maniera schematica i contenuti della comunicazione.

L'associazione FederSpecializzandi rileva che l'adozione delle misure introdotte dai seguenti articoli possa dettare notevoli criticità al Paese; nello specifico:

**-Art 12 Misure per il personale dei servizi di Emergenza-Urgenza, comma 1:** benché la norma trovi rationale nel tentativo di garantire la continuità dell'erogazione dei LEA, facendo particolare riferimento alla carenza di professionisti nel settore dell'Emergenza-Urgenza, sembra, a nostro giudizio, svilire ancor più i professionisti operanti nel suddetto settore. Dall'adozione di tale norma, non si reperiranno infatti professionisti dell'Emergenza-Urgenza, bensì medici che in parte presenteranno competenze parziali ed acquisite sul campo, non sufficienti alla gestione a tutto tondo di pazienti complessi in un *setting* complesso. Come ulteriore conseguenza, la suddetta norma va a svilire ancor più la dignità di un percorso formativo già in grande difficoltà, disincentivando ancor più i giovani medici a conseguire il titolo di specialisti in Medicina di Emergenza ed Urgenza e incentivando i Medici Specializzandi attualmente iscritti a interrompere il proprio percorso formativo per virare verso altre scuole che conferiscano maggiori certezze professionali. La norma lascia infatti trasparire la ricerca del qualunquismo professionale, agli antipodi delle evidenze scientifiche disponibili.

**-Art 12 Misure per il personale dei servizi di Emergenza-Urgenza, comma 2:** FederSpecializzandi considera positiva la revisione delle incompatibilità ex art. 40 del DI 368/1999, tuttavia risulta necessario che le Forze Politiche tutte recepiscano l'urgenza di una revisione del contratto in essere, adattandolo alla società odierna che risulta drammaticamente evoluta rispetto a quella del 1999. Nello specifico, ben venga ad una apertura delle opportunità professionali per il Medico Specializzando anche se risulta non reale il rationale del rispetto delle 48 ore lavorative settimanali prescritte dal DI 165/2001 laddove da anni le FederSpecializzandi e le associazioni tutte rappresentino che tali limiti non sono rispettati dalla gran parte dei Medici Specializzandi d'Italia in ragione dell'eccessivo carico di lavoro cui si fanno carico.

**-Art. 14 Modifiche all'articolo 1, comma 548 -bis, legge 30 dicembre 2018, n. 145:** recepiamo con favore la stabilizzazione dell'opportunità di sottoscrivere contratto di lavoro

subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale da parte dei Medici Specializzandi. Tuttavia non possiamo non notare come una disciplina emergenziale introdotta nella sua prima formulazione nel 2018 si sia prima cronicizzata e poi sia divenuta prassi ordinaria. Al contempo, tutte le richieste di una revisione sistematica del sistema di formazione medico specialistico si sono rivelate un buco nell'acqua. FederSpecializzandi sostiene ancora una volta che le risposte ad una emergenza non possono essere la risposta rapida ad un problema complesso: serve programmazione.

Si coglie l'occasione per porgere un cordiale saluto e ringrazio per l'invito.